

Stanotte la prima del film di Spike

Proiezione a Toronto, mercoledì si replica in Normandia



STAZZEMA. Quando i primi fotogrammi di "Miracolo a Sant'Anna" saranno proiettati sul grande schermo del Festival del cinema di Toronto, in Italia saranno le tre e mezzo della notte fra domenica e lunedì.

È prevista, infatti, per domani sera (sul fuso canadese) la prima proiezione integrale, aperta al pubblico, del lungometraggio che Spike Lee ha girato in buona parte fra Alta Versilia e Garfagnana. Il film, che ha fra i protagonisti italiani Pierfrancesco Favino e Valentina Cervi, partecipa alla rassegna canadese come "fuori concorso".

Nella città canadese, oltre al cineasta afroamericano, è già arrivato Roberto Cicutto, che ha curato la parte "italiana" della produzione del film tratto dal romanzo di James McBride. Che, detto per inciso, proprio negli ultimi mesi è stato ristampato da Rizzoli per sfruttare il "traino" dell'uscita nelle sale del film.

Nei cinema italiani "Miracolo a Sant'Anna" uscirà venerdì 3 ottobre. Ma prima di quella data sono previste altre anteprime un po' in tutto il mondo.

Mercoledì prossimo, al festival del cinema americano di Deauville in Normandia, ci sarà una proiezione in qualche modo "inattesa" dovuta, con tutta probabilità, al fatto che parte della produzione è stata supportata dalla tv transalpina Tf1.

Il 22, invece, la produzione americana organizzerà un grande evento a New York, al quale parteciperà anche il primo cittadino di Stazzema Michele Silicani. Infine il 30 di settembre, a pochi giorni dall'uscita nelle sale ci sarà - a Firenze - l'anteprima italiana. Quattro giorni dopo, come detto, l'uscita ufficiale di uno dei film più attesi degli ultimi tempi, anche per le polemiche che ha suscitato sulla ricostruzione degli eventi che portarono all'eccidio di Sant'Anna di Stazzema. Ma polemiche ci sono state anche fra

Spike Lee e Clint Eastwood, per il ruolo dei soldati neri durante la Seconda guerra mondiale. Polemiche poi "azzerate" dallo stesso Lee: in ballo, infatti, c'è la possibilità di concorrere (con successo) all'Oscar. E, in quest'ottica, una polemica con il vecchio Clint può portare solo danni.

L.C.